

GUADETE ET EXULTATE

Esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo

01	17.12	L'invito e la chiamata alla santità (cap. 1)
02	18.12	Due sottili nemici della santità (cap. 2)
03	19.12	Alla luce del maestro (cap. 3)
04	20.12	Alcune caratteristiche della santità nel mondo attuale (cap. 4)
05	23.12	Combattimento, vigilanza e discernimento (cap. 5)
06	24.12	Conclusione

0. Nel primo capitolo viene inquadrata quale idea di *santità* sottende al documento:

- ☞ una santità *quotidiana*,
- ☞ una santità *di popolo*,
- ☞ una santità *personale*,
- ☞ una santità *graduata*.

Nel secondo capitolo, Francesco mette in guardia da due grosse tentazioni:

- ☞ lo *gnosticismo*
- ☞ il *pelagianesimo*.

Puntare tutto sull'intelligenza e conoscenza oppure tutto sulla volontà umana.

1. Il 3° capitolo è quello centrale e Francesco risponde alla domanda delle domande: **come è possibile diventare santi?**

Vi è un'insistenza marcata su uno dei tratti caratteristici del cristianesimo: è un cammino pratico. Se Cristo ha camminato nello spirito delle Beatitudini, anche il cristiano è chiamato a fare altrettanto perché è nelle Beatitudini che la "differenza cristiana" si mostra al mondo che - evidentemente - cammina su altre strade e ha altri principi ispiratori.

La preoccupazione del pontefice è di mostrare come un cammino di santità che si muove sulle Beatitudini ha due caratteristiche importanti perché feconde:

- ☞ **si evita il rischio di separare la preghiera dall'azione** (in Gesù, le B. nascono dal suo sguardo su coloro che sono affaticati e oppressi...)
- ☞ **si offre una via alternativa alla logica del mondo** perché le B. contraddicono proprio ciò in cui crede il mondo.

Basta pensare alla prima beatitudine: nel mondo è beato chi vanta ricchezze... nelle B. la povertà è la condizione ottimale per far entrare Dio nel cuore.

2. Teniamo presente alcune caratteristiche delle B.

Innanzitutto la struttura. Tutte le B. (anche nell'Antico Testamento) hanno questa formulazione: il soggetto della beatitudine seguito poi da una motivazione. Gesù usa un modello già diffuso, non è stato inventato da Lui... semmai diverso è il contenuto e i destinatari, ma il genere letterario è lo stesso.

Oltre ad essere pronunciate da un Gesù in ascolto di Dio, certamente, ma anche degli uomini, delle loro domande, del loro grido, le B. sono annunciate **sul monte** che, nella Bibbia, sono il luogo della rivelazione di Dio.

Per di più, "beati" è la traduzione del greco *makarioi* (per questo vengono anche chiamate macarismi), ma in ebraico la parola esatta è **'Ashrè** che, in ebraico, significa soprattutto:

NOVENA di NATALE 2019

- ☞ un invito ad andare avanti
- ☞ una promessa che è certa e precede quanti vivono una determinata situazione
- ☞ una parola che indica uno stile da assumere che cambia l'ottica con la quale si guardano la vita, la realtà, gli altri.

Quindi non è un invito alla rassegnazione...! È un'istanza positiva e attiva... dice un impegno un'esortazione a proseguire nonostante la condizione negativa o di cattività.

In italiano non abbiamo una parola che traduca adeguatamente il termine ebraico 'Ashrè che è promessa e programma allo stesso tempo.

3. Papa Francesco descrive ciascuna delle Beatitudini e il loro invito, concludendo così ogni sezione:

- ☞ Essere poveri nel cuore, questo è santità.
- ☞ Reagire con umile mitezza, questo è santità.
- ☞ Saper piangere con gli altri, questo è santità.
- ☞ Cercare la giustizia con fame e sete, questo è santità.
- ☞ Guardare e agire con misericordia, questo è santità.
- ☞ Mantenere il cuore pulito da tutto ciò che sporca l'amore, questo è santità.
- ☞ Seminare pace intorno a noi, questo è santità.
- ☞ Accettare ogni giorno la via del Vangelo nonostante ci procuri problemi, questo è santità.

SEMPER
SMRM